

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "VIRGILIO"

**Liceo Classico - Liceo Scientifico - I.P.S.A.S.R.
I.P.S.E.O.A
C/da Prato s.n.
Mussomeli**



Sede del Liceo Classico Sede del Liceo Scientifico Sede dell'I.P.S.A.S.R e dell'I.P.S.E.O.A

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI



LE COMPETENZE

Art. 1) Come si evince dalla normativa vigente il Collegio dei docenti è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'Istituzione scolastica, che è quella didattica - educativa - formativa.

Art. 2) Entro tale ambito ogni suo intervento deve essere il risultato di un attento lavoro collegiale mirato ad una calibrata programmazione e all'effettiva verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo docente e in ottemperanza alla trasparenza di ogni atto ufficiale.

Art. 3) E' ammessa alla riunione la sola componente docente oltre al Dirigente Scolastico, salvo diversa deliberazione collegiale, sempre e comunque a maggioranza qualificata (metà più uno dei votanti).

Art. 4) Durante la seduta è richiesto un comportamento che consenta a tutti un'attiva partecipazione ai lavori.

LA CONVOCAZIONE

Art. 5) Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario proposto dal Dirigente Scolastico e votato dal Collegio. Il Collegio può essere altresì convocato in seduta straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti o nel caso in cui il Dirigente ne ravvisi le necessità. La comunicazione dell'O.d.g. deve essere data di norma con un preavviso non inferiore a 5 giorni, mediante affissione all'albo on line e avviso con circolare per presa visione. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno ed in allegato i materiali su cui si chiede deliberazione, l'indicazione dell'ora di inizio della seduta. In caso di sopravvenuti problemi urgenti, l'O.d.g. può essere integrato con comunicazione scritta anche il giorno prima.

ART. 5 bis) Nel caso di improrogabile, motivata ed urgente necessità, il Collegio è convocato con un preavviso di 24 ore, mediante affissione all'albo, avviso con circolare ed avviso individuale (telefonico, telegrafico o via fax) per i docenti che, nel giorno della comunicazione, risultino in servizio in altra scuola o liberi da impegni scolastici. Nel caso, invece, non sia possibile esaurire in una sola seduta tutti i punti posti all'O.d.G., il Collegio è aggiornato a data comunicata nel corso della seduta o, successivamente, mediante apposito avviso con circolare, secondo le modalità di cui all'art. 5.

Art. 6) Il Collegio, anche su iniziativa di un solo componente, può deliberare l'inserimento di uno o più punti all'O.d.g. per la seduta successiva.

ATTRIBUZIONI DELLA PRESIDENZA

Art. 7) Il Dirigente Scolastico presiede il Collegio e ne assicura il corretto e proficuo funzionamento.

In particolare:

- apre e chiude la seduta;
- dà la parola, guida e modera la discussione;
- cura l'ordinato svolgersi dei lavori;
- stabilisce la sequenza delle votazioni;

In relazione al decreto n. 44 del 01/02/2002, il Dirigente Scolastico:

- **predisporre il programma per l'attuazione del PTOF;**
- realizza il programma nell'esercizio dei compiti e delle sue funzioni;
- comunica la nomina dei collaboratori della dirigenza;

Art. 8) Il Collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.

Art. 9) Il Segretario del Collegio, designato di norma dal Dirigente Scolastico tra i collaboratori, sovrintende alla stesura del processo verbale, che deve contenere le deliberazioni e gli atti della riunione; se richiesto ne dà lettura. Ciascun membro ha diritto di chiedere la verbalizzazione per esteso del pensiero espresso. Le richieste di variazione del verbale devono essere redatte in forma scritta e, se approvate, fanno parte integrante del medesimo verbale oggetto di approvazione.

Art. 10) Dal decimo giorno lavorativo successivo ad ogni riunione del Collegio, il relativo verbale sarà affisso in bacheca interna alla sala insegnanti, perché sia possibile richiederne in forma scritta eventuali rettifiche per la definitiva approvazione nella seduta successiva.

ATTRIBUZIONI DEL COLLEGIO

Art. 11) Il Collegio dei docenti:

- **elabora il PTOF sulla base delle norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche stabilite dalla Legge n. 107/2015,** tenendo conto sia degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di Istituto, sia delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, **sia delle esigenze del contesto territoriale,** nell'esercizio dell'autonomia didattica, organizzativa, e dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e delle attività nel modo più idoneo alla loro tipologia e ai ritmi di apprendimento degli studenti;
- formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto, comprese le iniziative di recupero, sostegno, continuità, orientamento e/o riorientamento scolastico;

- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia;
- provvede che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il PTOF e siano attuate con criteri di trasparenza e tempestività;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- elegge, nel suo seno, due dei tre docenti che fanno parte del comitato per la valutazione dei docenti (Legge 107/2015, comma 129);**
- adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, le iniziative di sperimentazione;
- propone al Consiglio di Istituto la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione;
- identifica, con delibera, le funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa.

Art. 12) Per migliorare la propria organizzazione il Collegio dei docenti si articola in commissioni di lavoro da individuare nelle seguenti aree:

1. *monitoraggio/qualità*
2. *orientamento*
3. *didattica*
4. *biblioteca*
5. *interventi e servizi per gli studenti*
6. *utilizzazione delle tecnologie informatiche.*

Ogni commissione può articolarsi in sottocommissioni finalizzate allo studio e al raggiungimento di obiettivi specifici e alla realizzazione di servizi prefissati dal PTOF.

Art. 13) Il coordinatore delle commissioni e sottocommissioni è di norma il docente eletto per la funzione strumentale o, in via subordinata, un docente eletto fra i membri della commissione.

Art. 14) I progetti da inoltrare alle **apposite Commissioni** possono provenire da:

- Dipartimenti
- Consigli di classe
- Comitato genitori
- Comitato studentesco
- Personale ATA

Ogni iniziativa proposta deve contenere tutti gli elementi descrittivi necessari a valutarne l'efficacia e deve essere presentata sull'apposito modello.

VALIDITA' DELLE SEDUTE

Art. 15) Il segretario procede all'appello nominale per verificare il numero dei presenti. La seduta è valida se è presente la metà più uno dei componenti.

Art. 16) Di ogni seduta del Collegio deve essere redatto, a cura di un collaboratore della dirigenza scolastica, processo verbale, firmato dal Presidente e dal segretario, approvato dai componenti l'organismo seduta stante o al massimo all'inizio della seduta successiva. Copia del verbale viene messa in visione in apposito raccoglitore presso l'Ufficio di Vicepresidenza entro 10 giorni dalla seduta del Collegio. Ciascun docente ha diritto a richiedere duplicazione cartacea del verbale, previa presentazione al Dirigente scolastico di domanda sottoscritta.

Art. 17) Ciascun membro del Collegio, nel caso di non corrispondenza tra il pensiero espresso e l'interpretazione del segretario verbalizzante, ha diritto a chiedere, in sede di approvazione del verbale, modifiche o integrazioni dello stesso.

Art. 18) La mancata partecipazione del docente è ritenuta assenza ingiustificata qualora, nei due giorni successivi alla seduta, non si produca documentazione della giustificazione mediante autocertificazione o, per motivi di salute, certificazione medica da consegnare al protocollo

Art. 19) Le sedute del Collegio sono, di norma, prioritarie su qualsiasi altra attività del personale docente.

LAVORI DELLE SEDUTE

A. LA DISCUSSIONE

Art. 20) I lavori del Collegio si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente; con decisione unanime è possibile astenersi dalla lettura dello stesso, salvo il diritto d'intervento per chi intenda proporre rettifiche.

Art. 21) E' possibile richiedere di modificare la successione dei punti all'O.d.g.. La richiesta viene accolta se approvata con maggioranza relativa.

Art. 22) Sugli argomenti compresi all'O.d.g. i docenti si iscrivono a parlare durante la seduta.

Art. 23) Il Presidente nel concedere la parola segue l'ordine delle iscrizioni a parlare.

Art. 24) Nessun docente può, di norma, iscriversi a parlare più di una volta per ogni punto all'O.d.g., oltre all'eventuale dichiarazione di voto.

Art. 25) La durata degli interventi nella discussione di ogni punto all' O.d.g., di norma, non può superare i 5 minuti; il docente che presenta la proposta di delibera, ha a disposizione altri 5 minuti per l'illustrazione della stessa.

Art. 26) Ogni docente è tenuto a rispettare i tempi prefissati; in caso contrario il Presidente, dopo un richiamo, ha la facoltà di togliere la parola.

Art. 27) Ogni docente ha diritto di replica una sola volta per ogni argomento all'Ordine del giorno per un tempo non superiore a 5 minuti.

Art. 28) Gli emendamenti alla proposta di delibera vanno presentati per iscritto.

Art. 29) Le comunicazioni del Dirigente Scolastico in apertura di seduta, così come i temi o i quesiti posti dai membri del Collegio in relazione al punto “Varie” conclusivo della seduta, non sono di norma soggetti a discussione.

B. LE VOTAZIONI

Art. 30) Ogni membro del Collegio ha diritto a intervenire, su ogni punto posto all'O.d.G. una sola volta per un tempo massimo di minuti cinque e con diritto di replica di cinque minuti.

Art. 31) Quando una proposta viene messa ai voti non è più consentito alcun intervento.

Art. 32) Tutte le votazioni avvengono per voto palese. Un componente del Collegio può chiedere il voto per appello nominale. La votazione è segreta nel caso si faccia riferimento a persone o quando, su richiesta motivata di uno o più membri, sia approvata dal Collegio.

Art. 33) Una proposta di delibera è approvata:

1. se votata all'unanimità
2. se votata a maggioranza

Nel caso 2 si distinguono due tipi di maggioranza:

- maggioranza relativa (maggior numero di membri del collegio che si siano espressi in un certo modo);

- maggioranza semplice (metà più uno dei votanti). In caso di parità prevale il voto del Presidente.

- Il voto degli astenuti non ha mai valore ai fini della determinazione della maggioranza.

Art. 34) Conclusa la votazione, il Presidente proclama i risultati della stessa.

Art. 35) Fatti salvi i diritti della libertà didattica previsti dalla legge, le deliberazioni del Collegio vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.

Art. 36) Il Collegio può prendere in esame, su richiesta di un terzo dei componenti, eventuali motivate proposte di modifica del regolamento. Per l'approvazione di tale proposta è richiesta la maggioranza relativa

ART. 37) Eventuali modifiche o sostituzioni del presente regolamento dovranno essere presentate, in un progetto redatto in articoli, da almeno un terzo dei componenti il Collegio ed approvate a maggioranza dei due terzi.

ART. 38) Entrata in vigore del regolamento

Il presente regolamento proposto dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14 Gennaio 2016 ed approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione del 14 Gennaio 2016 entrerà in vigore il 5° giorno dopo l'affissione all'Albo dell'istituto.

Sarà cura del Dirigente Scolastico consultare gli studenti a norma dell'art. 6 del D.P.R. n. 249/98.

Quanto non previsto dal presente regolamento resta disciplinato dalle norme vigenti in materia.

F.to IL Dirigente Scolastico
Dott.ssa Calogera Genco